



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E
L'INNOVAZIONE

E

UNIONCAMERE

**PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL
D.LGS.150/2009 E L'OTTIMIZZAZIONE DEL LAVORO
PUBBLICO NELLE AUTONOMIE FUNZIONALI –
CAMERE DI COMMERCIO E IN UNIONCAMERE**

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e il Presidente dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, denominata Unioncamere, d'ora innanzi congiuntamente definiti "le Parti" o, singolarmente, "la Parte",

VISTI

- il Decreto del Presidente della Repubblica in data 7 maggio 2008, con il quale l'On. Prof. Renato Brunetta è stato nominato Ministro senza portafoglio;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 maggio 2008, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per la pubblica amministrazione e l'innovazione;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 149 del 27 giugno 2008, recante delega di funzioni in materia di pubblica amministrazione ed innovazione al Ministro senza portafoglio, On. Prof. Renato Brunetta;
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, inerente le modalità di realizzazione di programmi comuni fra più amministrazioni;
- la Legge 4 marzo 2009 n. 15 recante "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti";

- il Decreto legislativo 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, di seguito "Decreto";

CONSIDERATO CHE

- Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione è delegato ad esercitare funzioni di impulso e promozione delle politiche di innovazione volte a migliorare la qualità dei servizi pubblici, verificandone, altresì, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità, e a realizzare programmi di sostegno all'innovazione nelle amministrazioni pubbliche, basati sullo sviluppo e la condivisione delle conoscenze per la creazione di condizioni favorevoli ai processi di innovazione;
- in data 4 marzo 2009 è stata Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la Legge recante "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti";
- in data 31 ottobre 2009 è stato pubblicato il Decreto legislativo 150/2009 di attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- la nuova normativa rende indispensabile nelle pubbliche amministrazioni un complesso processo di revisione del sistema dei controlli interni, dei sistemi di valutazione e misurazione della performance, nonché degli istituti di valorizzazione del merito e della produttività;
- l'Unioncamere è un ente pubblico che ha il compito di rappresentare e curare gli interessi generali delle Camere di Commercio italiane nei confronti di tutti gli interlocutori istituzionali a livello locale, regionale, nazionale e sovranazionale. All'interno dei suoi compiti istituzionali risultano anche quelli relativi allo sviluppo e promozione di sistemi innovativi per il funzionamento delle Camere di commercio finalizzati al miglioramento della produttività e della qualità dei servizi all'utenza;

- l'Unioncamere ha, per questo motivo, aderito al progetto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, "Mettiamoci la Faccia", che rappresenta una modalità attraverso la quale è possibile leggere la percezione degli utenti di servizi, a basso grado di complessità, erogati attraverso diversi canali, incrementando in tal modo la capacità delle Camere di commercio di interpretare i bisogni delle imprese e di costruire sistemi di contatto semplificati;
- l'Unioncamere ha già avviato nei mesi scorsi un'iniziativa progettuale a beneficio delle Camere di commercio, volta a dotare le stesse di un più efficace ciclo di vita della pianificazione e del controllo attraverso la rivisitazione e la razionalizzazione delle metodologie, delle procedure e delle soluzioni organizzative;
- l'appartenenza delle Camere di Commercio ad un sistema a rete costituisce, infatti, l'elemento indispensabile che permette l'elaborazione di modelli di funzionamento dei processi di lavoro omogenei e, quindi, la condivisione di innovazioni organizzative e tecniche;
- le Camere di Commercio, coordinate da Unioncamere, risultano pertanto costituire un utile bacino di monitoraggio e verifica dell'attuazione delle novità introdotte dal Decreto;
- Unioncamere stessa rappresenta un modello di organizzazione nel quale avviare sperimentalmente già dal 2010 l'introduzione di alcune delle novità della riforma,

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Finalità ed obiettivi)

Il presente Protocollo intende, in attuazione del Decreto, definire per le Camere di Commercio le linee di intervento idonee a realizzare i principi della Riforma per un'amministrazione sempre più vicina alle imprese e capace di rispondere con efficacia ed efficienza alle loro esigenze.

Con il presente protocollo le Parti intendono, in particolare, avviare un rapporto di collaborazione volto a dare immediato avvio a quanto previsto dal Decreto e quindi assicurare:

- alle Camere di commercio la concreta ed operativa attuazione delle soluzioni procedurali, tecniche e organizzative che possano incrementare la capacità di “...assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio attraverso la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale”, secondo il dettato del Decreto;
- al Ministero per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione un ambito strutturato di monitoraggio e verifica in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e della efficienza delle pubbliche amministrazioni.

Articolo 2

(Ambito di attuazione)

Unioncamere si impegna a dare attuazione al presente accordo avviando un processo di attuazione presso le Camere di Commercio degli ambiti che sono trattati all’interno del Decreto in merito al tema della misurazione, valutazione e trasparenza della performance. Ed in particolare, verrà da Unioncamere fornito il necessario supporto tecnico alle Camere di Commercio per favorire, in modo omogeneo per la comunità degli enti camerali:

- a) la definizione del “ciclo di gestione della performance”;
- b) la definizione degli obiettivi e degli indicatori;
- c) la definizione dei sistemi di monitoraggio delle performances;
- d) la definizione dei sistemi di valutazione della performance;
- e) la rendicontazione delle performances;
- f) i sistemi per la valorizzazione del merito e l’incentivazione della performance.

In modo particolare verrà curato un sistema informativo attraverso il quale il livello di produttività e il livello di efficienza ed efficacia delle performances delle Camere di Commercio verranno messi a confronto in relazione a definiti indicatori comuni.

Unioncamere stessa sarà sede per l'applicazione sperimentale nel corso del 2010, nell'ambito dei propri obiettivi strategici, delle principali novità contenute nel d. lgs. n° 150.

Articolo 3

(Attuazione del Protocollo)

L'attuazione del presente protocollo prevede lo sviluppo di tre fasi:

1. l'analisi delle indicazioni del Decreto al fine di individuare le soluzioni procedurali, tecniche ed organizzative più idonee per la loro attuazione nella specifica realtà delle Camere di Commercio;
2. la verifica delle soluzioni individuate in un gruppo di Camere di Commercio e il monitoraggio dei risultati conseguiti;
3. la diffusione in tutte le Camere di Commercio delle linee guida contenenti le soluzioni procedurali, tecniche ed organizzative così validate.

Tali passaggi avverranno in stretto raccordo con la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, al fine di conseguire, presso la stessa, la certificazione delle linee guida, contenenti le soluzioni procedurali, tecniche ed organizzative che saranno definite per tutte le Camere di Commercio.

Articolo 4

(Formazione)

L'Unioncamere si impegna a supportare la creazione dei nuovi Organismi indipendenti di valutazione della performance nelle Camere di Commercio, di seguito "Organismi", e di attivare le azioni necessarie per renderli rispondenti a quanto previsto dal Decreto, quali:

- la definizione di linee guida per il funzionamento dei suddetti organismi,
- la progettazione di adeguati percorsi formativi finalizzati ad individuare figure professionali che, in possesso dei requisiti stabiliti dalla Commissione, possano

ricoprire adeguatamente il ruolo di componenti degli Organismi. Inoltre, verranno attivati dei percorsi di formazione volti a dotare i componenti designati degli Organismi degli adeguati supporti conoscitivi ed esperienziali per svolgere le competenze che la norma affida a loro. Per la progettazione e l'erogazione di tali azioni formative l'Unioncamere si avvarrà della collaborazione di enti formativi altamente qualificati.

Analogo percorso formativo verrà curato anche riguardo a quelle professionalità interne alle Camere di Commercio deputate alle strutture tecniche di supporto all'attività dell'Organismo.

Articolo 5

(Osservatorio)

L'Unioncamere si impegna alla realizzazione di un sistema di monitoraggio del livello di attuazione e di sviluppo presso le Camere di commercio di quanto previsto dal Decreto con azioni, quali ad esempio, quelle dirette a:

- definire una modalità di misurazione del livello di adeguamento dei sistemi di programmazione, monitoraggio e valutazione delle Camere di Commercio a quanto previsto dal Decreto;
- strutturare un osservatorio annuale finalizzato al monitoraggio sullo stato di avanzamento delle innovazioni organizzative e gestionali generate dal Decreto nelle Camere di Commercio; in tale ambito, verrà monitorata la qualità dei servizi erogati dalle Camere attraverso l'attivazione di sistemi di rilevamento del gradimento degli stessi da parte delle imprese.

Articolo 6

(Struttura)

L'Unioncamere si impegna a costituire una struttura permanente finalizzata al supporto delle Camere di Commercio per l'attuazione del Decreto e per le attività di cui all'articolo 5; tale struttura collaborerà in stretto rapporto con la Commissione.

Articolo 7
(Comunicazione)

Le attività di promozione e comunicazione dell'iniziativa saranno svolte congiuntamente.

Le Parti si impegnano a divulgare il presente Protocollo e le attività oggetto del medesimo attraverso comunicati stampa, siti istituzionali, nonché ogni eventuale ulteriore iniziativa che verrà di concerto individuata.

L'Unioncamere si impegna alla divulgazione dei risultati dell'applicazione del Decreto nelle Camere di Commercio attraverso idonei strumenti di comunicazione, tra le quali, pubblicazioni, convegni e seminari.

Articolo 8
(Risorse e Durata)

Il presente Protocollo ha una durata di diciotto mesi dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovato previo accordo tra le Parti.

I costi saranno completamente a carico dell'Unioncamere; nessun onere è invece previsto per il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione.

Roma, 4 febbraio 2010

Il Ministro per la Pubblica
Amministrazione e l'Innovazione
Renato Brunetta



Il Presidente
dell'Unioncamere
Ferruccio Dardanella

